



Gestione della conformità delle produzioni vegetali in bio

Macerata Feltria (PU) - 25/09/2023

Dott. Agr. Lorenzo Razzi

Progetto Info ConMarcheBio, ai sensi del PSR Marche, Sottomisura 1.2. - Trasferimento di conoscenze ed azioni di informazione, Operazione A "Azioni informative relative al miglioramento economico delle aziende agricole e forestali" - ID 68579.



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2022

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



REGIONE
MARCHE



Rotazioni delle colture: un continuo interrogativo per gli agricoltori



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2022

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI





Decreto Ministeriale 20 maggio 2022 n. 229771

Art. 4

1) Nel rispetto dei principi agronomici riferiti all'art. 6 e di quanto stabilito nell'Allegato II, Parte I, punto 1.9.2 a) e b) del Regolamento, il mantenimento e il potenziamento della fertilità del suolo e la tutela della salute delle piante sono ottenute attraverso il succedersi nel tempo della coltivazione di specie vegetali differenti sullo stesso appezzamento, mediante il ricorso alla rotazione pluriennale delle colture



Decreto Ministeriale 20 maggio 2022 n. 229771

Art. 4

2. In caso di colture seminate, orticole non specializzate e specializzate in pieno campo, la medesima specie, al termine del ciclo colturale, è coltivata sulla stessa superficie solo dopo l'avvicinarsi di almeno due cicli di colture principali di specie differenti, uno dei quali destinato a leguminosa, coltura da sovescio o maggese. Quest'ultimo con una permanenza sul terreno non inferiore a 6 mesi. In caso di colture in ambiente protetto si applica quanto previsto dall'Allegato II, Parte I, punto 1.9.2 lettera b) del Regolamento



Decreto Ministeriale 20 maggio 2022 n. 229771

chiarimento sul maggese: nota MIPAAF - PQAI 01 - Prot. Uscita N.0518932 del 13/10/2022

Con riferimento a quanto stabilito nell'articolo 4, comma 1 del decreto in parola, si rappresenta che, nel rispetto dei principi agronomici riferiti all'art. 6 del Reg. (UE) 2018/848, non può essere considerata conforme alla normativa unionale e nazionale una rotazione che non include le leguminose alle condizioni previste nell'Allegato II, Parte I, punto 1.9.2 a) e b).

Pertanto, il maggese, così come specificato nei commi 2 e 3, punto a) del decreto in oggetto, può essere considerato coltura principale ai fini della valutazione di conformità di una rotazione che preveda il ritorno sulla stessa superficie di una stessa coltura, ma non sostitutiva della coltura di leguminosa richiesta, obbligatoriamente, dal regolamento UE 2018/848



Decreto Ministeriale 20 maggio 2022 n. 229771

Art. 4

3. In deroga a quanto riportato al comma 2:

a) Un cereale autunno-vernino può succedere a sé stesso o ad un altro cereale autunno-vernino

per un massimo di due cicli colturali, che devono essere seguiti da almeno due cicli di colture principali di specie differenti, almeno uno dei quali destinato a leguminosa, coltura da sovescio o maggese. Quest'ultimo con una permanenza sul terreno non inferiore a 6 mesi;

b) il riso può succedere a se stesso per un massimo di tre cicli seguiti almeno da due cicli di colture principali di specie differenti, uno dei quali destinato a leguminosa;

c) gli ortaggi a foglia a ciclo breve possono succedere a loro stessi al massimo per tre cicli consecutivi. Successivamente ai tre cicli segue almeno una coltura da radice/tubero oppure una coltura da sovescio;

d) le colture da taglio non succedono a se stesse. A fine ciclo colturale, della durata massima di sei mesi, la coltura da taglio è interrata e seguita da almeno una coltura da radice/tubero oppure da un sovescio



Decreto Ministeriale 20 maggio 2022 n. 229771

Art. 4

4. In tutti i casi di cui ai commi 2 e 3, la coltura da sovescio è considerata coltura principale quando prevede la coltivazione di una leguminosa, in purezza o in miscuglio, che permane sul terreno fino alla fase fenologica di inizio fioritura prima di essere sovesciata, e comunque occorre garantire un periodo minimo di 90 giorni tra la semina della coltura da sovescio e la semina della coltura principale successiva.



OK



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2022

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI





OK


È TEMPO DI AGRICOLTURA



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2022

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI





OK



Maggesi



sovescio leguminosa



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2022

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



REGIONE
MARCHE



NO



maggese



È TEMPO DI AGRICOLTURA



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2022

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



REGIONE MARCHE



NO



È TEMPO DI AGRICOLTURA



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2022

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI





**Se si aderisce ad ECOSCHEMA
4, non si può effettuare
ringranco a prescindere della
regolamentazione del bio**



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2022
FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI





L'eco-schema 4, intitolato "Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento", prevede un sostegno alle superfici a seminativo in avvicendamento di colture leguminose e foraggere, nonché da rinnovo, con l'impegno alla gestione dei residui con un'ottica di carbon sink, che vuol dire sequestro del carbonio nel suolo.



Due categorie di colture

L'avvicendamento prevede due categorie di colture:

leguminose, foraggere e da rinnovo, che non hanno limiti di avvicendamento, cioè possono succedere a loro stesse sulla stessa parcella;

altre colture, principalmente cereali a paglia, che non possono succedere a loro stesse, cioè non si possono seminare per due anni consecutivi i cereali a paglia sulla stessa parcella.

L'eco-schema 4 si applica alle colture principali ma anche di secondo raccolto.



Eco-schema 4: Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento

A.D. 1308
unipg
DIPARTIMENTO
DI SCIENZE AGRARIE,
ALIMENTARI E AMBIENTALI



| Impegni | Descrizione |
|--|---|
| Colture leguminose e foraggere, o di colture da rinnovo | Leguminose da granella (favino, lenticchia, soia, ecc.) |
| | Leguminose foraggere (erba medica, trifoglio, ecc.) |
| | Foraggere (loietto, ecc.) |
| | Colture da rinnovo (mais, patata, barbabietola, girasole, colza, ortive (?), tabacco (?), ecc.) |
| Altre colture | Cereali a paglia |

| Avvicendamento biennale | Ammissibilità |
|---------------------------|---------------|
| Grano - girasole | Si |
| Grano - orzo | No |
| Mais - colza | Si |
| Erba medica – erba medica | Si |

In merito alle modalità applicative dell'ecoschema, si rimanda alle disposizioni attuative predisposte dall'Autorità competente.



BCAA 6



La Bcaa 6 è denominata “Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili”

La Bcaa 6 prescrive la copertura vegetale del suolo per un periodo minimo di 60 giorni consecutivi, all'interno del periodo di impegno che va dal 15 settembre al 15 maggio



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2022
FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI





Pratiche da scegliere per rispettare la Bcaa 6

- Inerbimento: Mantenere la copertura vegetale, naturale (inerbimento spontaneo) o seminata 60 giorni consecutivi nell'intervallo di tempo compreso tra il 15 settembre e il 15 maggio successivo**
- Residui vegetali: lasciare in campo i residui della coltura precedente (es. stoppie, stocchi di mais, girasole, sorgo)**



BCAA 7

L'impegno consiste in una rotazione, ovvero in un cambio di coltura almeno una volta all'anno a livello di parcella (eccetto nel caso di colture pluriennali, erbe e altre piante erbacee da foraggio e terreni lasciati a riposo). Tale cambio di coltura interessa anche le eventuali colture secondarie e le cover crops.



BCAA 7

Deroghe

Sono esentate dal rispetto della BCAA 7 le aziende:

- **i cui seminativi sono utilizzati per più del 75% per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio, costituiti da terreni lasciati a riposo, investiti a colture di leguminose o sottoposti a una combinazione di tali tipi di impieghi;**
- **la cui superficie agricola ammissibile è costituita per più del 75% da prato permanente, utilizzata per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio o investita a colture sommerse per una parte significativa dell'anno o per una parte significativa del ciclo colturale o sottoposta a una combinazione di tali tipi di impieghi;**
- **con una superficie di seminativi fino a 10 ettari;**
- **certificate in conformità al Reg. (UE) n. 848/2018, relativo alla produzione biologica e le coltivazioni sommerse.**





Deroghe per utilizzo di sementi convenzionali



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2022

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI





Gli operatori biologici hanno l'obbligo di utilizzo di sementi certificate biologiche, salvo indisponibilità in commercio della specie richiesta per la quale è possibile presentare una richiesta di Deroga.

In particolare si ricorda che una speciale commissione tecnica, nominata dal Mipaaf, ha distinto le varietà in tre liste, in base alla disponibilità sul mercato di semente biologica:

Lista rossa / Specie e varietà che presentano materiale biologico in commercio sufficiente e per le quali non è concessa nessuna deroga.

Lista gialla / Specie e varietà che presentano materiale biologico in commercio sufficiente caso per caso e per le quali la Deroga è concessa caso per caso.

Lista verde / Specie e varietà che NON presentano materiale biologico in commercio sufficiente e quindi sono soggette a Deroga immediata generalizzata.



Già dal 2018 sono entrate in lista rossa erba medica e trifoglio alessandrino.

Con la Circolare Mipaaf n. 0135555 del 23 marzo 2022, il Ministero - su indicazione del "Gruppo di esperti" (nominato con Decreto Ministeriale 16835 del 18 marzo 2018) - ha stabilito che a partire dal 1° gennaio 2023 sono entrate in lista rossa le seguenti specie:

- 1. frumento duro;**
- 2. frumento tenero;**
- 3. orzo;**
- 4. avena comune e bizantina;**
- 5. farro dicocco e farro monococco.**



Al fine di garantire agli operatori una quantità adeguata di semente bio per le colture in Lista rossa le ditte sementiere hanno necessità di programmare con congruo anticipo le semine del prodotto potenzialmente necessario alle aziende.

La circolare ministeriale ha quindi stabilito che gli operatori biologici, che intendano utilizzare la Banca Dati Sementi Biologiche - BDSB (disponibile su SIAN) per l'approvvigionamento delle sementi, devono presentare su SIAN una Manifestazione di interesse per l'uso della semente Biologica obbligatoriamente entro e non oltre il 30 giugno di ogni anno, per l'anno 2023 è stata concessa la proroga al 31 luglio 2023. (circolare Masaf n°0252842 del 16/05/2023)



La manifestazione d'interesse presentata entro il 31 luglio 2023, deve fare riferimento alle specie che l'operatore ha in programma di seminare/trapiantare nella campagna agraria 2024/2025

Le informazioni richieste per la compilazione della Manifestazione d'interesse sono sostanzialmente:

**specie
varietà
quantità
tempo limite di consegna
specifiche tecniche qualitative**

L'operatore che non presenta la Manifestazione d'interesse entro i termini, in caso di indisponibilità del seme bio delle specie varietà in Lista rossa nel 2024, non potrà chiedere la Deroga e a controllo dell'OdC sarà esitata con una non conformità e conseguente Diffida.



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2022
FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI





Gestione delle contaminazioni accidentali



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2022
FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI





Documentazione per la corretta gestione della certificazione del raccolto:

- **Verifica preventiva dello stato di certificazione dei terreni**
- **Certificato aggiornato**
- **Programma annuale di produzione vegetale aggiornato**
- **documenti di transazione e/o documenti fiscali con corrette diciture**



Grazie per l'attenzione!



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2022

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



